Giovedì 23 Marzo 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI. - N.70.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

La crisi ministeriale

IL BIVIO

Mentre scriviamo l'arbitro Giolitti n si è ancora fatto regolarmente in-ricare dal re della costituzione del uovo ministero. Ma l'incarico verrà, a all'incarico egli *non potrà sottrarsi* quantochè la maggioranza la pensa n la sua testa ed è ora che si sappia e cosa c'è francamente in questa sta. Avrà dunque l'incarico, ma perè naturalmente lo avrà non appena ranno state da lui trovate le persone lle quali contare per risolvere la isi, bisogna pensare che l'on. Giolitti ori tutt'ora verso quali lidi pilotare suo burchiello.

Ora si continua a ripetere, e vi ci insiste con qualche ragione, che la eda sarà l'estrema sinistra — tutta strema sinistra salvo i repubblicani grappati alla loro pregiudiziale, e n. Marangoni *destinato* a mantenere a Camera la razza sindacaliste. E i non vediamo ragione pratica per asare ad un categorico rifiuto da rte della montagna.

Non per nulla i socialisti, ai quali iformismo è stato buon allenatore rso il potere, possono pensare che al potere non salgono oggi in cui, a maggioranza sia pure amorale, rebbe quelle leggi e quei provvementi che stanno a macerare nel o programma minimo, molta altra qua passerà sotto i ponti prima che casione si riaffacci. Non senza ragne i socialisti possono pensare che lanto Giolitti, forte di innumerevoli cari, può far ingoiare ogni sorta di pi al parlamento, tanto più che a solo è riservata da qualche tempo funzione di castigare i deputati , e suo avviso, non fanno giudizio, n una buona elezione generale.

Ma per un più spirabil aere parmentare, ma per una più pura, più tentica, più proba rappresentanza islativa delle aspirazioni del Paese, non esitiamo ad affermare l'opporità di lasciare l'on. Giolitti coi suoi annizzeri. Questo abilissimo uomo Governo, che ha saputo dare alla zione un parlamento che non la inpreta affatto; che ha saputo abssare il livello della moralità parmentare, non pure fino all'immoralità, perfino alla amoralità, dovrebbe a volta per sempre esser costretto amministrare con i suoi uomini, le lo sfacelo da lui stesso voluto sse suo compimento e dallo sfacelo tisse un più limpido orizzonte per democrazia che attende.

La cronaca della Crisi

I colloqui del re

Roma, 22 — Il Re ha successivamente ricevuto stamane gli on. Carne, Martini, Salandra e Vitorio Emaele Orlando.

L'Onor. Giolitti

I „pourparler"

Roma 22. La *Tribuna* reca che lo Giolitti è uscito stamane per temsimo dalla sua casa in via Cavour, andosi alla stazione in compagnia l'on. Giovannelli per prendere il no delle 8, 35 per Frascati. Ivi si è rattenuto tutta la mattinata e parte pomeriggio. Dopo la colazione ha reso il treno per Roma ove è giunto e 15. Alla stazione era ad attenderlo sen. Angelo Anarratone prefetto di ma, col quale si è diretto verso via vour dove congedandosi l'on. Giolitti ientrato in casa. Verso le 16 ha evuto l'on. Domenico Pozzi.

La quarta edizione del «Giornale talia», reca che a Montecitorio si ermava stasera che oggi alle ore 4 n. Bissolati si è recato a casa del. n. Giolitti, col quale ha avuto un go colloquio. In questo colloquio si ebbe largamente discusso sulla ntuale partecipazione dei socialisti governo.

L'on. Bissolati è stato, dopo il colloo, irreperibile, malgrado che i reters febbrilmente lo cercassero per noscere i risultati dell'intervista fra prossimo futuro presidente del conlio e il leader del gruppo parlantare socialista.

Ma più tardi l'on. Bissolati ha smenrecisamente di aver avuto un coluio coll'on. Giolitti. Tuttavia i suoi ici assicurano che un intermediario, il comm. Peano ex capo gabinetto dell'on. Giolitti, abbia intavolato con lui dei *pour parler* sulla situazione ministeriale.

L'incarico morale

Roma 22 — Pare ormai certo che l'on. Giolitti abbia avuto l'incarico morale per ora, ma più tardi ufficiale, di comporre il Gabinetto. Senonchè, per non turbare il regolare andamento della inaugurazione delle feste cinquantenarie, l'on. *Giolitti non comporrà* il nuovo ministero se non dopo il 27 marzo. Così potranno i presenti ministri presenziare alle feste in Campidoglio.

Si sostiene da alcuni che le feste non hanno carattere politico e che quindi non sarebbe assolutamente necessario che la camera si convocasse subito.

Comunque è certo che Giolitti continua ad ascoltare or l'uno or l'altro dei parlamentari.

Una lista

Oggi si facevano correre alcuni nomi di persone che entrerebbero nel nuovo gabinetto. Fra questi oltre Giolitti sarebbero Finocchiaro-Aprile, Bettolo, Mancini, Bissolati, Bonomi, Fradeletto.

I socialisti

A proposito della crisi il «Messaggero» dice che ad un suo intimo amico, che è stato a trovare dopo le dimissioni del Ministero l'on. Giolitti, egli ha detto queste parole:

La situazione è scabrosa, ci vuole molta ponderazione prima di prendere una decisione.

Le impressioni più diffuse sono queste: L'on Giolitti spiegherà lealmente ogni sua buona intenzione per indurre gli on. Turati e Bissolati a dare il nulla osta a due o tre colleghi del gruppo Dato però che non l'ottenga, sia per qualche ostacolo insormontabile che si presentasse, a trattative inoltrate egli rinunzierebbe pur con rammarico alla desiderata combinazione e ritornerebbe all'altra riva, presentandosi con un programma che potesse contentare tutti dell'ex maggioranza e riuscisse ad assicurargli ancora una volta la benevola intesa dell'Estrema.

Il «Tageblatt»

Il «Tageblatt» è convinto che il *cambiamento* del *ministero* italiano non altererà in alcun modo i rapporti fra l'Austria e l'Italia poichè la Triplice conserverà tutto il suo vigore e tutte le sue forze nell'interesse della pace, e perchè si fanno altri mille sforzi, molti dei quali furono anche coronati da superbi successi, per rendere sempre più intime le relazioni politiche ed economiche fra l'Austria e l'Italia.

Il giornale ricorda fra altro che è toccato al marchese Di San Giuliano il merito di avere saputo trovare con delle trattative con l'Austria la soluzione più elegante della questione riguardante gli incidenti di frontiera.

Anche subentrando Giolitti si sa che l'indirizzo della politica estera rimarrebbe quello di prima, fedele cioè alla alleanza, quell'indirizzo che al testo del trattato scritto aggiunse la bella melodia dell'intima amicizia.

Il nostro cinquantenario

Felicitazioni rumene

Bukarest 22. Eleggesi a presidente Costantino Olanesco.

Dopo avere ringraziato per la elezione, Olanesco ricorda il popolo italiano che festeggia il cinquantenario dell'unità e prega la Camera d'autorizzarlo ad esprimere alla Camera italiana la parte che il popolo di Romania prende alla festa della sua sorella maggiore Italia (*applausi prolungati*).

Il congresso delle donne cattoliche a Genova

In un vasto salone dell'Arcivescovado a Genova ha avuto luogo la prima seduta del congresso regionale ligure dell'Unione delle donne cattoliche italiane. Al tavolo della presidenza sedeva l'arcivescovo Pulciano, la presidente principessa Giustiniani Bandini, venuta da Roma, e la presidente locale marchesa Gina Pallavicino.

Ha aperto la seduta la marchesa Pallavicino *rivolgendo* un saluto all'arcivescovo ed alla principessa Giustiniani, la quale ha risposto congratulandosi con la marchesa Pallavicino per lo sviluppo dell'opera del Comitato genovese. Quindi la delegata regionale signorina Du Lac ha fatto un ampio resoconto dell'opera svolta dai diversi comitati liguri in quest'anno. La marchesa Pallavicino e la signorina Olimpia Enrico hanno parlato dell'organizzazione dell'Uni ne e degli scopi che essa si prefigge. Infine la signorina Obiola ha parlato della moda e degli eccessi di essa da evitare.

Il Comitato dei lavoratori della terra

Alla Sede della Federazione Nazionale dei Lavoratori della Terra in Bologna si riunì il nuovo Comitato della Federazione stessa, eletto nel recente Congresso. Furono confermati, nelle cariche che occupano da parecchi anni, Argentina Altobelli a segretaria della Federazione e Nino Mazzoni ad ispettore. Il Comitato approvò inoltre il bilancio preventivo del 1911, e la relazione finanziaria del Congresso.

Vennero quindi nominati a fare parte della Commissione d'inchiesta nel *Mantovano*: Nino Mazzoni, Nullo Baldini e Angelo Fezzi, deliberandosi inoltre di invitare la direzione del Partito Socialista e la Confederazione del Lavoro a nominare rispettivamente un loro membro da aggiungersi alla Commissione E si è deciso di estendere l'indagine a tutto l'ordinamento della organizzazione Mantovana.

Fu fissato in seguito un programma di lavoro, di ispezioni, di propaganda e *di resistenza*, nelle provincie dove maggiormente necessita intensificare la propaganda, e specialmente in quelle di Milano, Roma ed Ancona. Venne pure esaminato il modo di stabilire dei rapporti col mezzogiorno per solidarietà e maggior affiatamento, in omaggio alle deliberazioni dell'ultimo congresso nazionale. Il Comitato ha voluto aggregarsi una Commissione consultiva che prenderà in esame e *giudicherà in merito alle questioni dei* mezzadri. Di detta commissione farà parte un mezzadro, nominato dalle organizzazioni di Ravenna e Ferrara, nonchè il colono Francesco Quarantini per Bologna, che è già membro del Comitato esecutivo della Confederazione.

La convocazione del Consiglio Nazionale avverrà nella città stessa ove avrà sede il Congresso Nazionale della Resistenza e alla vigilia di questo; tratterà: 1° dell'esame dei temi riflettenti le organizzazioni dei lavoratori della terra, che saranno discussi dal *Congresso della Resistenza*; 2° i rapporti con la Confederazione del Lavoro; 3° l'esame della questione di Parma e delle altre organizzazioni, in rapporto alla unità delle organizzazioni provinciali.

Per la riforma dei depositi governativi

di macchine agricole

Il ministero d'agricoltura possiede parecchi depositi di macchine agricole Ma purtroppo, sia perchè non si può dire che per esse si segua il continuo progresso agrario, sia perchè i fabbricanti privati concedono con molte facilitazioni le proprie macchine, i depositi dello stato non funzionano affatto.

Il ministro Raineri preoccupato di tale stato di cose, ha deciso di *riformire i depositi*, cercando in pari tempo di diffondere l'uso delle macchine stesse.

Grossi premi per l'aviazione

I grossi premi per l'aviazione si vanno moltiplicando. E' noto che è gia stato organizzato dal *Journal* un *raid* tra le grandi capitali d'Europa Parigi Berlino, Bruxelles e Londra con ritorno a Parigi. E' anche propabile un raid da Parigi a Roma. Ora il *Daily Mail* edizione di Parigi annunzia un premio di 250 milla per l'aviatore che avrà compiuto nell'ultima settimana di luglio di quest'anno un circuito di 1600 chilometri.

Il *Petit Parisien* annunzia che sta organizzando pel prossimo maggio una corsa in aeroplano da Parigi a Madrid, offrendo centomila lire al vincitore.

D'oltre confine

Come si fa il censimento in Austria

Tutti croati!

Chersano 20. Mentre nel Comune di Fianona i rumeni nelle liste del *censimento furono* inscritti come tali, consta che i rumeni di Susgnevizza e di altri villaggi del Comune di Bogliuno sono stati tutti considerati croati. E' un insulto non soltanto alla giustizia, ma anche alla storia e all'etnografia. I rumeni esistono ed esisteranno in Istria, nonostante le soperchierie croate a Bogliuno ed a Frascati. Speriamo che una buona volta questa forte ed intelligente razza rumena sia debitamente e giustamente riconosciuta.

Nuove promesse del governo austriaco per la Facoltà Italiana?

Il voto dei deputati italiani salva il Ministero

Vienna 22. Nella conferenza dei capigruppo, Malfatti e Conci protestarono energicamente contro il rinvio della Facoltà Italiana a dopo Pasqua.

Il ministro presidente, temendo di restare in *minoranza* senza i voti degli italiani, li invitò a conferire con lui. Questa sera, se gl'italiani fossero rimasti assenti, la mancanza dei loro voti sarebbe bastata alla Camera per abbattere il Governo.

CRONACA DEL FRIULI

Da Sacile

Per la festa del cinquantenario

22 — Anche Sacile si prepara degnamente commemorare il cinquantenario della proclamazione del Regno

All'uopo un apposito comitato composto dei rappresentanti gli enti cittadini ha concretato pel giorno 27 corrente il seguente programma:

Riunione alla ore 9 ant. degli allievi della scuole primarie e secondarie, di Autorità, Sodalizi cittadini con vessillo, davanti il Municipio. Indi formazione del corteo con la Banda cittadina in testa e passeggiata commemorativa fino alla loggia comunale ove verrà appesa una ghirlanda di fiori freschi alla lapide dei «martiri saciliesi» per l'indipendenza della Patria.

La *ghirlanda sarà offerta dagli* allievi degli istituti scolastici locali.

Dopo, sotto la loggia, dinanzi alle lapidi dei «fattori dell'unità italiana» seguiranno vari discorsi. Reso questo atto di omaggio al «Pantheon cittadino» il corteo si ricomporrà e si dirigerà al Politeama Zancanaro, ove il direttore didattico sig. G. Rapuzzi terrà il discorso ufficiale commemorativo.

Prima e dopo la commemorazione verranno, *dagli allievi dei singoli istituti*, cantati inni di circonstanza.

Da Gemona

Pro "Scuola e Famiglia „ e "Patronato Scolastico „

22. — Domenica 26 corrente seguiranno dei festeggiamenti i cui introiti andranno a beneficio degli istituti locali «Scuola e Famiglia» e «Patronato Scolastico».

Ecco il programma;

1. Il canto, coro con accompagnamento di banda; 2 La scuola e famiglia, *dialogo*; 3. La maestra provvisoria, commedia in un atto; 4 Allegria, coro con accompagnamento di banda; 5. Il sig. *Faccenda*, *scherzo* comico in un atto.

Da Pordenone

Consiglio Comunale

22 Ieri sera alle ore 8 30 si è riunito il *Consiglio comunale per discutere* l'ordine del giorno già stato pubblicato

Erano presenti 15 consiglieri.

Dopo approvato il processo verbale della precedente seduta, il sindaco, co. Querini, che presiede ricorda la commorazione del cinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Tutti i consiglieri si alzano in piedi e applaudono ripetutamente alle belle parole del sindaco.

Prima di passare all'ordine del giorno il sindaco comunica in via informativa che vennero aperte trattative con l'ing. Roviglio per la sua nota vertenza col comune.

Si approvano in seconda lettura:

Le spese facoltative inscritte nel bilancio preventivo del 1911.

Il mutuo provvisorio con l'esattore per i bisogni di cassa

Il concorso nella spesa per l'ufficio mandamentale del lavoro

Si procede quindi alla discussione degli altri oggetti e viene ratificata la deliberazione di urgenza presa dalla Giunta, relativa all'affittanza dell'appartamento sovrastante all'ufficio daziario.

Si approvano pure le deliberazioni della Giunta circa alla vendita della legna ritraibile dalla potatura e dall'abbattimento di piante lungo le strade pubbliche.

Dopo l'approvazione di altri oggetti di piccola entità si svolgono tre interrogazioni *quindi* si passa alla seduta segreta.

E' approvato il collocamento a riposo del dott. Pietro Spangaro; il periodo di prova per l'ingegnere municipale Augusto Mior, per strada di riforma stabile sull'ufficio tecnico è concesso un aumento di stipendio di L. 200 ai commessi daziari.

Da Tarcento

Elezioni della Società Operaia

21 — Ultimate le elezioni per la nomina delle cariche alla nostra Società Operaia vi trasmetto i nomi degli eletti.

Luigi Nicoletti presidente; Colussi Beniamino vice-presidente; Floreani Giuseppe; Micco Pietro; Cicchiatti Giacomo, Franz Giacomo, De Meda Pietro, Del Negro Valentino, Crapiz Giovanni, Sommaso Olivo, consiglieri; Montanari Domenico segretario; Bront Antonio e Sommaso Ermenegildo revisori dei conti.

Da Sevegliano

Echi della festa di domenica

21 — Al telegramma spedito domenica a S. M. il *re*, così rispose *oggi* il Ministro della real Casa:

«Roma, 20 Marzo,

S. M. il Re mi *incarica ringraziare* sentitamente del gentile omaggio con cui codesta popolazione manifestava partecipare al lieto avvenimento che la Nazione commemora.

Ministro *F. Mattioli*

Da Villa Santina

Schiacciato sotto il proprio carro

22 — Ieri mattina accadde in questi dintorni una grave disgrazia di cui fu vittima certo Ernesto Battaglia diciassettenne, di Invillino.

Il Battaglia guidava un pesante carro di buoi quando, per un brusco sbalzo del veicolo fu lanciato innanzi e cadde al suolo. Le ruote gli passarono sulle gambe riducendogliele un ammasso informe di poltiglia sanguinolente.

Il povero giovane *fu sollevato* da terra che era privo di sensi.

Chiamato di grande urgenza il medico si provvide ad una disinfezione e prima fasciatura del ferito, quindi se ne dispose l'invio all'ospedale di Tolmezzo ove il suo stato non è per nulla migliorato.

Infortunio sul lavoro

Una giovinetta di 15 anni che si trova a lavorare nella fabbrica di Latterizii si ebbe asportate sotto la macchina le due falangi dell'indice e del medio della mano destra Giornata quindi funesta.

Da S. Giorgio della Richinv.

L'assemblea delle cassa rurale

22 — Domenica scorsa, presenti circa 200 soci, ebbe luogo l'assemble della cassa rurale.

In assenza del prof. Pecile, presiede il signor Luchini.

Constatate le soddisfacenti condizioni del bilancio ed il regolare andamento della gestione, ricorda come nel novembre scorso si tenne a S. Giorgio, coi migliori risultati, la «VI.a mostra bovina sistematica». Dice come sia necessario insistere per un più razionale allevamento specie delle vitelle; soggiunge: appunto a questo scopo, nella prima domenica del luglio venturo, si terrà a S. Martino il II.o concorso speciale per vitelle da 5 a 12 *mesi*.

Ricorda quindi ai soci come presso la cassa rurale si sia istituita una «biblioteca circolante» agraria e raccomanda, specialmente ai giovani, di valersi di questo mezzo d'istruzione, di propaganda agricola.

Parla della «Cassa rurale di previdenza» e ne spiega il funzionamento. Fa presente l'assoluta convenienza, specie per i giovani, d'inscriversi a questa benemerita istituzione. Distribuite fra i presenti un opuscoletto di propaganda.

Passa *in* seguito della necessità per il nostro territorio dell'impianto di essenze boschive. Dice: «si è fatto bene a liberare i campi dalle acacie, dagli olmi, dai pioppi ecc. che danneggiavano e impedivano il libero espandersi delle piantagioni di gelsi e viti, ma si è fatto male a non pensar subito ad un impianto specializzato oppure a piantare lungo le scarpate dei prati»

Passando a parlare dell'impianto di *fruttiferi*, fa presente come la Cassa Rurale avesse aperto un'apposita sottoscrizione che non diede i migliori risultati poichè soltanto alcuni soci passarono commissioni. «Voi, dice, siete contrari in generale all'impianto di fruttiferi, perchè vi sembra articolo di lusso o adatto per i bimbi, e poi per la ragione, secondo voi saliente, che non si pianta perchè si roba. E' però non siete nel vero, perchè le frutta *oltre* che offrire un vantaggio economico sono un alimento sano e desiderato dai grandi e dai piccoli: di frutta potrebbe e *dovrebbe* esser fornita la tavola del povero, cioè del piccolo agricoltore come del ricco. Si toglie perchè non si ha; un giorno *che i vostri* ragazzi avranno frutta nella campagna propria non andranno certo a toccare quelle degli altri. Bisogna anche convenire che è questione di educazione e pensate dunque anche a questo, e piantate, così otterrete le due cose, cioè le frutta e che i vostri ragazzi non andranno a commettere biricchinate».

Passando ad altro argomento, comunica che anche per la primavera ventura, apposito *incaricato* si occuperà dello schiudimento del seme bachi in comune. I preposti alla Cassa si occuperanno, come per lo passato, del contratto vendita bozzoli.

Chiude col raccomandare vivamente a tutti i presenti la puntualità nel soddisfacimento dei loro doveri verso la Cassa. «Il buon andamento dell'istituzione dipende da voi: Siate uniti, siate ordinati e la Cassa continuerà a fiorire, continuerà nel suo cammino ascendente, nella sua opera tutta intesa al miglioramento agricolo morale dei suoi affigliati»!

Contro la diaspis pentangona

Terminata la seduta, l'egregio dott Dorta titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo, tenne una interessante ed istruttiva conferenza sulla difesa della diaspis e sull'impianto di gessetti specializzati.

Da Cividale

Il festoso banchetto al prof. Accordini - 80 coperti - Notabene.

Al prof. Accordini, direttore dell'ospitale di Cividale, ufficiale sanitario e neo cavaliere, buona parte dei suoi ammiratori, che sono innumerevoli, gran parte dei suoi amici, che gli sono simpaticamente fedeli, e che in vasta rete *s'estendono in ogni parte della* provincia, hanno offerte ieri sera al ristorante «Il Friuli» un banchetto.

E fu un affollato banchetto e veramente festoso, al quale l'intervento della stampa (tutti i giornali di Udine e il Forumjulii erano rappresentati) non diede solennità ufficiale, freddezza solenne, perchè i giornalisti presenti, se pure dopo la serata hanno dovuto scrivere della gaia festa, intervennero a rappresentare più che mai la personale amicizia, la considerazione altissima, la stima immutabile allo scienziato valoroso, al *cittadino* eletto, che circondano il valoroso dottore.

Fu, ripetiamo, banchetto festoso, tutto improntato a cordiale intimità; avrebbe potuto sembrare un pranzo d'amici presso un amico, se ancora fosse possibile ad un'amico adunare alla propria mensa ottanta persone.

Più sotto diamo il nome degli intervenuti ai quali vanno però aggiunti numerosi aderenti di fuori, non potuti *arrivare per improvvisi impegni*, ma fattisi tutti rappresentare da altri, ma ricordatisi con lettere cordiali e telegrammi affettuosi.

×

Ecco intanto il menù:

Tortellini al brodo, Alesso misto con salse, Arrosto di capretto ed insalata, *Carciofi*, *Formaggio* e *frutta*, *Dolce*, Caffè, Vini Champagne.

×

Ed ecco gl' intervenuti:

Cav. Enrico Maufren, commissario prefettizio, cav. Giordani maggiore degli Alpini, cav. Vittorio Narsi, nob. Giuseppe Paciani, sindaco cav. dott. *Giuseppe Brosadola, cav. dott. Gemi*niano Cucavaz sindaco di S. Pietro al Natisone, Luigi Suttina, Mario Podrecca, D.r Antonio Sartogo, cav. Nicolò Piccoli, cav. Attilio Volpe, ten. Dragotto, dott. Domenico Dorigo, Giacomo Deganutti, D.r Romano Zuliani, dott. G. Del Negro, D.r Carlo Brosadola D.r Calisto Rostagno, prof. Umberto Rinaldi, D. Giuseppe Marioni, Giovanni Fulvio, prof. Arturo Verdorr, dott. Alfredo *Mazzocca*, dott. Riccardo Albini, *nob.* Lorenzo Albini, Ing. Vittorio Moro, Feliciano Strazzolini — Secondo Vitt. Podrecca, Francesco Rossi, Francesco Eurolo, Carlo Bartassi, Giuseppe Caneva, dott. Biccardo Venturini, Achille Vellischig, Antonio Podrecca, Franco Verza, dott. Ambrogio Musoni, Giovanni Venuti, Ododico di Lenardo, dott. M. Franchi, Antonio Angeli, dott. Luigi Grasso, Alessandro Stagni, Umberto Cazzarolo, Rodolfo Della Rovere, Antonio Miani, prof. Luigi Fattori, Giuseppe Rizzi, Lorenzo Peroglia, Bortolo Molon, Silvio Serafini, prof. Vittorio Frattoni, Luigi Bacchetti, Antonio Rieppi, Enrico Martini, rag. Giuseppe Del Bianco per la «*Patria del Friuli*», dott. Attilio Franz, Renato Gaggia, dottor Munich, dottor Vogrig, dottor Eugenio Dessenibus, cav. Francesco Rampis, Giuseppe Miani direttore didattico, prof. Pippa, prof. Arturo Da Villa, Cav. Lorenzo Dal Lago, D.r Martino Nappo, Ettore Zanuttini pres. della Società Operaia, Antonio Battocletti, Giuseppe Zanardi, Preinde Gioja prof. Beniamino, Tullio Pànteo per il «Paese».

Allo champagne parlarono il cav. Manfredi, il sindaco dott. Brosadola, i *signori* Rizzi, Goja, *Batocletti* e Martini, e a tutti rispose con commossa eloquenza il festeggiato.

Ieri la buona fede del nostro redattore, incaricato di coordinare la cronaca provinciale, è stata sorpresa da uno o più truffatori di razza, i quali, imitando la calligrafia del nostro corrispondente son riusciti a consumare una di quelle porcherie anonime che non si qualificano per pudore.

E non si giudicano per generosità quando, ad una rapida inchiesta, si sia rivelata la complicità di una donna.

(*n. d. d.*)

Da S. Daniele

La disgrazia di un boscaiuolo

Certo Mattia Patriarca l'altro giorno tagliava della legna presso il laghetto morenico in un fondo di proprietà di certo Beltrame quando un tronco abbattutosi improvvisamente gli cadde sopra una gamba fratturandogli la tibia.

Il disgraziato venne tasportato all'ospedale e curato dal dott. Colpi.

Da Pontebba
Biblioteca circolante

22 Una circolare diramata due mesi or sono per fondare una biblioteca circolante educativa e ricreativa è stata accolta favorevolmente da tutti ed ha fruttato circa L. 300. Con queste furono acquistati oltre a 500 volumi che unuti ad una raccolta preesistente, sommano a circa 700 volumi di argomento vario e adatti ad ogni età.

E' poco, per un paese come il nostro a contato dello straniero e in cui il buon libro italiano può tener desto il sentimento nazionale ma è già qualche cosa e vogliamo augurarci che la piccola biblioteca ingrossi e serva ad *efficacemente* coltivare l'amore della lettura in mezzo al nostro popolo.

Grandi feste a Pontebba

Pontebba 22 — Nella sua ultima tornata il nostro patrio consiglio si è occupato del modo di degnamente ricordare a Pontebba il cinquantenario del Regno.

Venne concretato il seguente programma di festeggiamenti;

Ricordare la ricorrenza con un manifesto ai cittadini — Conferenza patriottica da tenersi da un oratore di fama. — Spari, luminarie, musica e banchetto.

Pontebba conserva vivo il sentimento di italianità e non si lascia sfuggire alcuna accasione per affermarlo di fronte all' imbronciato straniero di là dal ponte.

Da Codroipo
Rimproveri ingiusti

22 *Max* nel *Crociato* d'oggi biasima le signore di Varmo che hanno regalata una bandiera alla Società Operaia ed assistito alla inaugurazione.

Soggiunge che tanto esse, *arcimonarchicissime*, quanto i rispettivi mariti, *arcimonarchicissimi*, si pentiranno un giorno di aver favorito una Società Operaia anticlericale, socialista ecc. ecc.

Secondo *Max* quei signori e quelle signore avrebbero fatto meglio a disinteressarsene. Sarebbe stato meglio per... gli anticlericali — socialisti, non per lor signori e signore nè per Max.

Abbandonati a sè stessi gli operai che costituiscono la Società Operaia di Varmo, avrebbero probabilmente inaugurata una bandiera rossa, anzichè tricolore; la matrina sarebbe stata una operaia che certamente non avrebbe tenuto un discorso come quello della Signora Piacentini, bellissimo, ma al quale anche *Max* avrebbe potuto battere le mani.

Ed il dott. Piemonte non si sarebbe limitato a parlare del mutuo soccorso e della pensione agli operai. Insomma i signori e le signore non solo di Varmo ma di tutta Italia fanno quello che piace di fare anche ai preti. Cercano di rendere mansueti gli operai che operano per la propria redenzione.

I lavoratori hanno interessi affatto opposti ai borghesi. Essi si costituiscono in Società, in leghe per difendere la loro causa ed ottenere miglioramenti morali e materiali.

Preti e borghesi tentano di metterci lo zampino per regolare il *movimento* proletario, quando non si trovano in caso di arrestarlo.

E così mentre i soci della Società di S. Giuseppe di Varmo e la Società Operaia hanno interessi comuni da propugnare, il prete da una parte ed i signori e le signore dall'altra li accarezzano ed im pari tempo cercano di calmare i loro ardori.

Per il momento i facenti parte delle due società sembrano avversari, si lasciano guidare da coloro che per opposti fini hanno preso le redini delle due Società, ma verrà il giorno in cui i soci tanto dell'Operaia, quanto della San Giuseppe si accorgeranno che non è il caso di rimanere pupilli, e di guardarsi in cagnesco e si svincoleranno dai loro sutori, per fondare una sola, grande e fraterna associazione. Ciò avverrà indubbiamente.

Max che ha voluto interloquire sulla *farsa* di Varmo, da buon cattolico conservatore avrebbe dovuto lodare anzichè biasimare le signore ed i signori di Varmo che hanno partecipato alla festa operaia della scorsa domenica.

Il telefono del "Paese„ porta il n. 2.11

Un'adunanza di segretari e impiegati comunali

Nel giorno otto aprile p. v. nella sala del Ridotto del Teatro Sociale in Udine gentilmente concessa avrà luogo una riunione di Segretari ed Impiegati comunali della Provincia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto finanziario.
2. Relazione e proposte del Comitato Esecutivo, in rapporto al mandato ricevuto.
3. Nomina delle cariche sociali.

Sarebbe bene che i pochi segretari che ancor non si sono iscritti, sollecitassero le loro adesioni che per ogni distretto i segretari ed impiegati si affiatassero per la nomina delle cariche.

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE
I presenti

Ieri ebbe luogo la seduta del Consiglio Sanitario provinciale. Erano presenti: il presidente comm. Bruniatti, R. Prefetto, il medico provinciale cav. dott. Fratini, il medico militare maggiore Loschi dott. Pennato, cav. uff. ing. Cantarutti, avv. Eugenio Linussa, dott. Tonini in rappres del Procuratore del Re, ing. De Toni, cav. prof. dott. D. Rubini, dott. Calligaris, il veterinario prov. dott. Ristori, dott. Tacito Zambelli, dott. Corazza veter. di Sacile, avv. cav. Pollis, dott. Pitotti, prof dott. Scoccianti, dott. prof. cav. Antonini, Plinio Zuliani e segretario Mion.

Le comunicazioni

Il medico provinciale informa che le condizioni sanitarie della provincia sono buone; è stata di recente vinta un'epidemia di morbillo a Martignacco e sta per cessare un'altra di tifo a Spilimbergo sui casali fiancheggianti la roggia.

Il veterinario provinciale parla sull'afta epizootica che infierisce in qualche località ed espone le ragioni per le quali non ha consigliato la chiusura di tutte le fiere e mercati. Su circa 400,000 capi di bestiame esistente in circa 1000 frazioni di 179 comuni non si ebbero più di 300 casi in 14 sole frazioni. Il danno è scarso non essendosi perduto nessun capo di bestiame fatta eccezione di 13 o 14 vitelli di pochi mesi.

Ben più gravi danni economici porterebbe la chiusura di tutte le fiere e di tutti i mercati.

Le decisioni

E si passa poi alla trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Ecco le singole deliberazioni:

Udine. Su proposta dell'ispettore al lavoro si dà voto favorevole affinchè gli apprendisti panettieri possano recarsi al lavoro, durante l'inverno, alle 5 anzichè alle 6.

Ampliamento del cimitero di Cussignacco: si dà voto favorevole.

Platischis. Edifici scolastici delle frazioni: voto favorevole.

Cordorado. Tomba privata del conte Freschi, voto favorevole.

Località per gli edifici scolastici pure voto favorevole pur che sia colmato il fossetto e sia orientato l'edificio secondo le norme regolamentari.

Ovaro. Progetto dell'acquedotto di Liaris. Voto favorevole.

Ragogna e Palmanova. Progetto edifici scolastici Idem.

Rivolto e Varmo. Ampliamento del cimitero di Muschietto. Approva consigliando di tenere una superficie pel turno di 15 anni.

Tarcetta-Rodda, Servizio medico.

Esprime parere perchè sia costituito il consorzio coattivo con condotta libera e L. 3000 da dividersi fra i due comuni.

Pradamano. Edifici scolastici. Voto favorevole sul progetto e sulle località.

Rodda. Acqua potabile per Mersino Bosso e altre borgate. Esprime parere per l'acquedotto obbligatorio salvo per Mersino al già fornita.

Prata. Istituzione di due posti di medico. Esprime voto favorevole.

Segnacco. Nomina di un ufficiale sanitario. Viene nominato il dott. Montegnacco di Tarcento.

Rive d'Arcano. Località edifici scolastici Parere favorevole.

S. Vito al Tagliamento. Edifici scolastici del capoluogo. (Come sopra).

Sacile. Approva il regolamento di polizia mortuaria.

Ciseris. Progetto di ampliamento del cimitero del capoluogo. Parere favorevole.

La tramvia Udine-Tricesimo
approvata in seconda lettura dal Consiglio Comunale di Tricesimo

23. Ieri si è finalmente adunato il nostro Consiglio comunale per discutere l'argomento della tramvia Udine-Tricesimo in seconda lettura.

Molto pubblico assistè alla discussione. Erano presenti all'appello nominale diciotto consiglieri.

Aprì la discussione il sindaco cav. Sbuelz ricordando le numerevoli vicissitudini del progetto della tramvia e le trattative intercorse tra la Società Elettrica Friulana ed il Comune di Tricesimo.

Alla discussione che seguì le dichiarazioni del Sindaco interloquirono vivamente i consiglieri Ellero, Carnelutti, Steccati, Boschetti e Orgnani.

Dopo la discussione fu sospesa la seduta per dar modo al consiglio di formulare ed accordarsi intorno ad un ordine del giorno e dopo circa mezz'ora fu riaperta la discussione e letto il seguente ordine proposto dai consiglieri Steccati, Carnelutti e dott. Michieli:

«Il Consiglio Comunale:

letta la precedente deliberazione del 23 novembre 1910 relativa alla concessione alla Società Elettrica Friulana di un sussidio di L. 85 000 per la costruzione e l'esercizio di una tramvia a trazione elettrica, da Udine a Tricesimo, da pagarsi in non meno di sei annualità, salvo la restituzione da parte della società dell'importo non inferiore a L. 10.000 qualora ed al momento che la linea dovesse proseguire oltre Tricesimo;

sentita la relazione della Giunta Munidipale circa le pratiche e trattative fra essa Giunta e il signor Direttore della Società cav. Malignani, in merito alla progettata tramvia;

considerato esclusivamente l'interesse generale delibera

I. — di confermare in seconda letturaa la precedente deliberazione del 23 novembre 1910;

II. — approvarsi il tracciato come ultimamente deliberato dal Consiglio Comunale di Feletto, a condizione che la linea venga spostata dall'attuale stazione di Branco, portandola a 150 metri a levante verso la Tricesimana vecchia:

III. — stabilire che le sei annualità del sussidio abbiano a decorrere dal collaudo della linea tramviaria da parte dei competenti circoli governativi e che il pagamento sia fatto senza interessi;

IV. — fissare che l'esercizio della tramvia sia effettuato nel più breve termine e non più tardi dell'aprile 1912;

V. — stabilire che la linea tramviaria metta capo nel centro del paese;

VI. — fissare la durata del percoso in un massimo di 38 minuti;

VII. — *determinare* che il centro di ogni eventuale diramazione sia Tricesimo e che la Società si impegni a non concedere in alcun modo la forza elettrica per bracci morti;

VIII. — stabilire l'obbligo alla Società di effettuare un servizio merci;

IX. — darsi incarico ai delegati del comune di ottenersi assieme a quegli degli altri comuni interessati nelle trattative delle pratiche complementari la riduzione della tariffa passeggieri».

Il sindaco dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto e lo mette senz'altro ai voti.

Il Consiglio unanimente lo approva; decide quindi di aggregare alla Giunta per *le trattative* con la Società Elettrica friulana i signori Chiussi e Teodoro De Luca e in ultimo passa alla discussione ed approvazione di altri oggetti di poca importanza.

Le condizioni poste da Tricesimo
sono unilaterali e creano nuove difficoltà

Da una lettura sommaria del resoconto della tornata consigliare di Tricesimo si potrebbe riportare l'impressione che gli amministratori del Comune *siano* entusiasti del tram e in ogni modo disposti a soddisfare un bisogno generalmente sentito dal loro amministrati.

Ma chi legga con un poco di attenzione l'ordine del giorno votato vi scopre delle *condizioni per le quali* sarà inevitabile procrastinare l'attuazione del tram.

Vorremmo ingannarci, ma è così, perchè le condizioni poste dagli amministratori di Tricesimo sono suggerito da una visione troppo unilaterale del problema e significano un notevolissimo passo indietro nelle trattative e cioè riduzione del contibuto, determinata dalla soppressione dell'interessi, aumento della spesa d'impianto, sia per il richiesto prolungamento fino al centro di Tricesimo, sia per l'attivazione d'un servizio merci e riduzione del prezzo del biglietto di viaggio.

Inoltre Tricesimo vuol subordinare in via assoluta il tracciato della linea a un malinteso concetto di quello che sono i suoi diritti rispetto agli altri paesi e rispetto all'interesse della Società del pubblico in generale e della Provincia.

Non altrimenti infatti si potrebbe spiegare il voluto spostamento che impedirebbe ai viaggiatori la vista dei colli di Pagnacco e la condizione che la linea non possa avere ulteriori diramazioni ne possa far capo che a Tricesimo.

Concludiamo che a queste condizioni non ci pare che la linea tramviaria fino a Tricesimo possa essere attuabile e che gli amministratori di quel paese apparirebbero essersi inspirati con la deliberazione di ieri, piuttosto che ad un largo concetto dell'importanza civile ed economica dei mezzi di comunicazione e che ai veri interessi della maggioranza della popolazione di Tricesimo ad interessi chiusi che potrebbero anche servire ad una piccola corrente dell'attività locale, ma danneggerebbero il pubblico.

Ma probabilmente la tramvia si farà egualmente per un più breve tratto ed a cose mutate forse potrà apparire più evidente l'errore che oggi siamo costretti a deplorare.

Una seduta per la prenotazione di tori

Questa mattina ha avuto luogo nei locali della deputazione provinciale una seduta per le prossime importazioni di tori.

Sono intervenuti una trentina di allevatori; presiedeva l'avv. Lucio Coren il quale spiegò lo scopo dell'adunanza e fissò i criteri per le nuove importazioni.

Vi fu una breve discussione, delle decisioni parleremo domani.

Un'importante sentenza in materia giornalistica

Innanzi al Tribunale di Mantova si è discusso un processo che interessa non poco le amministrazioni dei giornali.

L'imputato che per questo stesso fatto ha già subito altri due processi terminati in due condanne, è certo Bellini Ettore, d'anni 51, nato e domiciliato a Villa Saviola, di professione rivenditore di giornali, e per di più dice il corpo di imputazione, pregiudicato.

Egli deve rispondere di appropriazione indebita qualificata per avere venduto, tenendo per sè il guadagno di una quarantina di lire, parecchi numeri del giornale: *L'artista moderno*.

Il Tribunale accogliendo le tesi difensionali dell'avv. Monselice che dimostrò non ricorrere i limiti dell'appropriazione indebita qualificata, emise una sentenza dichiarante non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Questa sentenza del nostro Tribunale che viene a modificare la giurisprudenza in materia già sanzionata con due precedenti sentenze dei tribunali di Milano e Firenze, che condannarono *il rivenditore moroso*, tocca proprio da vicino gli interessi del giornalismo perchè non debba richiamare l'attenzione dei giornali.

In fatti alle amministrazioni dei giornali viene così tolta qualsiasi arma efficace contro i rivenditori insolvibili, che se sono pochi oggi, crescerebbero emisuratamente domani, se avesse a prevalere la giurisprudenza dei giudici del Tribunale di Mantova.

Non conosciamo ancora la motivazione della sentenza assolutoria di oggi, ma non appena ne sarà pubblicata ne prenderemo visione per conoscere su quale principio si vuol basare la nuova tesi giuridica, così *dannosa agli interessi giornalistici*.

La liquidazione di Vattelapesca

Abbiamo accennato, alcuni giorni fa, alle conclusioni assolutrici del procuratore generale di Venezia, nei confronti dell'ormai famoso procuratore del re Gaetano Trescari accusato dal suo collega avv. Ronca di innumerevoli delitti, e nei confronti dell'avv. Ronca querelato dal Trescari. Le due richieste assolutrici hanno notevolmente inbarazzato. Non senza ragione si pensa che uno dei due non dovrebbe sfuggire al magistrato *giudicante*, o l'uno come autore dei delitti o l'altro come calunniatore o almeno diffamatore. E perchè noi condividiamo tale imbarazzo, *riproduciamo, a giustificazione*, la sentenza della sezione d'accusa.

IL PROCURATORE GENERALE

Viste le querele e denunzie presentate dal Sostituto Procuratore del Re Filippo Ronca contro il suo superiore immediato, Comm. Gaetano Tescari, e contro il Presidente Giovanni Pasqualini, in diversi tempi e cioè dal 22 luglio 1910 al 16 dicembre dello stesso anno.

Vista la querela per oltraggio del Tescari, contro il Ronca in data 23 dicembre 1910, e i documenti e le dichiarazioni dei testimoni, riguardanti i seguenti fatti:

Contro il Tescari ed il Pasqualini:

a) *Rivelazione* di segreti d'ufficio per essersi fra loro data pubblicità a *fatti* riguardanti la carriera del Ronca di cui ebbero notizia da documenti ufficiali, che soltanto per ragione di ufficio erano a loro consegnati;

b) *Falso e calunnia, per avere* essi compilato falsi rapporti sul conto di lui Ronca, diretti ai superiori gerarchici, inventando il fatto che a causa di incidenti avvenuti con lui, gli avvocati di Rovigo avrebbero deciso di astenersi di venire alle udienze durante la sua permanenza a Rovigo;

c) Contro il solo Tescari: addebiti di fatti indecorosi specialmente per un magistrato: 1.o Mancanza del pagamento della pigione al proprietario della casa dal Tescari abitata, onde reclami Landi; 2.o parole minacciose proferite dal Tescari all'indirizzo degli autori di un investimento con un carro che produsse gravi lesioni all'investito; 3.o *influenza illecita esercitata* dal Tescari nel successivo dibattimento penale per lo stesso fatto, perchè fosse condannato un teste imputato di falsa testimonianza; 4.o arringa fatta al popolo nella piazza di Gemona contro il Sindaco Bonanno che nella occasione dell'arrivo di due Vescovi aveva fatto rimuovere le corone sospese sui busti di Vittorio Emanuele II.o e di Garibaldi; 5.o Favori illecitamente concessi ad amici di Gemona i quali non avendo potuto essere accontentati dal Pretore Cavarzerani erano soliti rivolgersi al Tescari;

6. Trasferte indebitamente accumulate ed accettazioni di pranzi da Sindaci e *Segretari comunali*; 7. Requisitoria di non luogo fatta a favore del Sindaco di Trasaghis per intromissione del conciliatore; 8. Intromissione a favore di un amico in una questione di indennità per infortunio sul lavoro; 9. Comunicazione ad un amico dell'esito di una causa civile, prima che fosse pronunciata la sentenza; 10 Ommissione di redazione in iscritto di sentenze penali; 11. Accettazione di lire 50 offertegli da certo Antonio Ciame per una transazione con un usuraio ottenuta mediante i buoni uffici del Tescari; 12. Prestiti di denari chiesti dal Tescari ad avvocati in Udine; 13. Assoluzione del segretario Fael festeggiata con un pranzo a cui intervenne il Tescari; 14. Doni di pesci e polli accettati per servizi resi a causa del suo ufficio; 15 Sua abitudine di frequentare in Udine una trattoria esercitata da un condannato per spendita di monete false; 16. Spinta da lui data a certo Stefanutti, di sporgere querela contro alcuni giornalisti dai quali era stato questi malmenato; sono intervenuti quali testimoni a carico in udienza; 17. Amoreggiamento con una signorina mentre era fidanzato con colei che fu poscia sua moglie; *18* Matrimonio Civile contratto con la signora Micoli, mentre aveva già sposata altra donna col solo rito religioso; 19. Sorpreso *in flagranza di giuoco di azzardo* in una osteria di Udine; 20. Sottrazione di un processo di infanticidio, chiuso da più di un anno di sosta completa, con una dichiarazione di non luogo su conforme requisitoria del Tescari, mentre si trattava di una rea confessa, allo scopo di favorire il segretario della Procura R.a di Udine che aveva come domestica una sorella della imputata, irregolarità commessa in tale processo in cui la perizia psichiatrica fu fatta dalla lettura delle carte senza l'esame della imputata, omissione della spedizione alla Procura Generale della copia della Ordinanza di proscioglimento.

21 o. Favore reso in un processo di furto alla Parte Civile con la introduzione di un nuovo testimonio; 22. o Ingerenza esercitata in una causa di appello da una sentenza pronunziata da lui mentre era Pretore essendosi egli adoperato perchè l'appello fosse trattato in una piuttosto che altra sezione del Tribunale; 23. o Affissione di un manifesto da lui redatto, ingiurioso per il Papa Leone XIII: 24. o Appello da lui prodotto contro una sentenza di assoluzione mentre era in ferie, dopo avere inutilmente cercato di indurre a ciò l'aggiunto che lo sostituiva; 25. o Accusa ritirata in altro *processo con requisitoria partigiana*; 26. o Relazioni illecite da lui avute con la signora che fu poscia sua moglie e che egli fu obbligato sposare dai fratelli di lei che lo minacciavano con la rivoltella in mano: 27. o Articoli diffamatori contro i funzionari giudiziari in un giornale di Domodossola da lui ispirati; 28. o Sua abitudine di frequentare anche in Domodossola osterie di infimo ordine; 29. o Sua amicizia col suocero di un imputato di bancarotta fraudolenta (Travagliati Giulio) nella cui osteria il Tescari recavasi a bere in Domodossola.

Anche contro il solo Tescari (imputazioni di reati).

1. o Truffa di lire 10 a danno della amministrazione della spese di ufficio della R. Procura per l'acquisto di legna (articolo 413 cod. Penale).

2. o Truffa a danno del vice-segretario del medesimo ufficio per averlo indotto ad avallare una cambiale di lire 2500, facendogli credere che invece il valore ne fosse di lire mille, e che egli fosse proprietario dei fondi non gravati di ipoteche di lire 50 mila (Art. 413 C. P.)

3. Violazione di segreto epistolare per aver aperto una lettera personale diretta al cav. Trabucchi, procuratore del Re. (art. 159 Cod. Penale).

4. o Procurato aborto. (Art. 382 Cod. Pen).

5.o Corruzione per avere ricevuto in dono alcune bottiglie di vino in compenso di un atto del proprio ufficio, da certo Locatelli di Udine. (Art. 172 Cod. Penale).

6.o Altra corruzione simile per avere ricevuto un dono di lire 50 dal sacerdote dott. Antonio Vidali. (Art. 172 Cod. Pen)

7.o Rivelazione di *segreti di ufficio* per avere dato copia di un processo penale a Giacomo Trombetta, parte civile, prima dello interrogatorio dell'imputato. (Art. 177 Codice Penale).

8.o Concussione per avere percepito danaro dell'erario dello Stato, per inesistenti indennità a testimoni. (Art. 170 Cod. Penale).

9 o Altra concussiona a danno di alcuni Comuni del Mandamento di Gemona per indennità di trasferte non dovute (Art. 170 Cod. Penale).

10.o Tentata appropriazione indebita qualificata di 100 corone austriache a danno di Mastracchi Maria. (Art. 417-419 Codice Penale).

11.o Appropriazione indebita qualificata di stampati in danno della Amministrazione dell'Ufficio di R. Procura di Udine. (Art. 417-419 C. P).

12.o Rivelazione di segreti di ufficio per avere reso di pubblica ragione i risultati della inchiesta da lui fatta a carico del Pretore di Tarcento. Dossi Giuseppe. (Art. 177 codice penale.)

13.o Appropriazione indebita qualificata di lire 50 depositate in una causa penale della parte civile mentre egli era pretore a Gemona. (Art. 417-419 Codice Penale.

14 o Simile appropriazione di oggetti esistenti *nella stanza dello aggiunto*

APPENDICE DEL «PAESE» 18

YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — t. p. —*)

E Yvette aveva messo subito in esecuzione il suo progetto. E s'aspettava un grido di stupore, una espansione d'amore, una confidenza piena di lacrime e di gesti ampi fatti di significazione.

E invece la madre non le era apparsa che annoiata. Non meravigliata, non desolata. Sì che dal tono seccato, malcontento e turbato che aveva assunto per risponderle, la giovanetta, nella quale s'erano risvegliate tutte le astuzie e le sottigliezze femminili, compreso che non era il caso di insistere, che il mistero era di ben diversa natura, ben più penoso ad apprendersi che non avesse sospettato; e che da sola avrebbe dovuto scoprirlo. Rientrò dopo nella propria camera, col cuore stretto, coll'animo in tormento. Accasciata dal timore di una reale sciagura, senza sapere veramente da cosa e d'onde le venisse tutta la grande emozione cui era preda.

E pianse appoggiata alla finestra.

E pianse lungamente, senza pensare più a nulla. Poi la stanchezza l'abbattè e gli occhi si chiusero. E si assopì, di quell'assopimento stanco che toglie ogni energia di svestirsi e di raggiungere il letto; di quel sonno torpido e grave che ha sussulti e bruschi risvegli.

E non si coricò che il mattino alle prime luci del giorno, quando il freddo, agghiacciandola, la indusse ad abbandonare la finestra.

L'indomani, e *nei giorni seguenti*, Yvette tenne un contegno riservato e *melanconico*. Un lavorio incessante e rapido s'andava svolgendo nell'intimo suo: lavorio di critica, di riflessione e di ragionamento. Ma luce, ancora vaga, le pareva illuminare insospettatamente gli uomini e le cose che la circondavano; ed una specie di diffidenza ingigantiva — diffidenza contro tutti e contro tutto quello in cui aveva creduto. Anche contro la madre. In quei due giorni ella fece tutte le più strane supposizioni. Intravide tutte le possibilità, prese le decisioni più estreme con quel suo carattere impulsivo e mutevole. Il mercoledì concretò un piano, tutto un sistema di difesa, di indagine e di spionaggio. Si alzò il giovedì mattina più che mai resoluta ad essere prudente e astuta come un poliziotto, più che mai decisa a qualunque estremo.

E decise anche di prendere per divisa la parola «*sola*» e s'indugiò anche per più d'un ora a disegnare le quattro lettere intrecciate per farne uno stemma da mettere sulle sue carte da lettera.

Sarai e Servigny giunsero alle dieci. La fanciulla tese loro la mano un po' riservata ma senza imbarazzo, e disse con confamigliare quantunque grave:

— Buon giorno, Mosca, come va?

— Buon giorno signorina. Non male e voi?

E la guardò.

— Che razza di commedia mi va giocando costei? — pensò.

E avendo la marchesa preso il braccio di Saval, egli prese quello di Yvette, e si misero a passeggiare nei viali, sparendo e ricomparendo fra gli alberi ed i cespugli.

Yvette camminava con aria seria e riflessiva, guardando la sabbia del viale, non ascoltando ciò che Servigny le diceva, non rispondendo mai.

A un punto chiese:

— Siete veramente un amico, Mosca?

— Perdio! signorina

— Ma veramente, completamente, sinceramente?

— Completamente vostro, signorina. Anima e corpo.

— Fino a non dire neanche una bugia? Neanche una?

— Neanche due, se è necessario.

— Fino a dirmi tutta la verità? La verità più cruda? Ma tutta intiera?

— Sì, signorina.

— Ebbene: che opinione avete voi del principe Hravalow?

— Eh! diavolo!

— Vedete bene che cominciate già a *prepararvi* a mentire.

— No, signorina. Cerco soltanto le parole. Delle parole esatte. Mio *dio*, il principe Hravalow e un russo... un russo autentico che parla russo, che è nato in Russia, che probabilmente ha anche il suo bravo passaporto in regola, e che non ha di falso che il nome e il titolo.

Ella lo guardò in fondo agli occhi.

— Voi volete insomma dire che è...

Egli esitò un istante, indi disse:

— Un avventuriero, signorina.

— Grazie. E il cav. Valreali non vale di più, non è vero?

— Lo avete detto.

— E' il signor di Belvigne?

— Costui... è un'altra cosa.

E' un uomo di buona famiglia provinciale.... onorevole fino ad un certo punto... un po' pericolante per qualche cosa di losco...

— E voi?

Egli rispose senza esitazione:

— Io? Io sono quello che si chiama comunemente un ragazzaccio, figlio di gente per bene, che aveva dell'intelligenza e l'ha consumata a *fare* dello spirito; che aveva della salute e l'ha perduta divertendosi; che forse valeva qualche cosa e che ora non vale più nulla. Mi rimane soltanto, e per tutta mia sostanza, una certa pratica della

...iudiziario Gino Pavanello nell'Ufficio ...lla R. Procura di Udine (Art. 417 ...19 C. Penale.)

15.o Abuso continuato di doveri di ...fficio per favoreggiamenti, ostruzio...ismo ed atti arbitrari (Art. 175 Co...ice Penale).

16.o Giuoco d'azzardo in diversi ...oghi pubblici a Domodossola. (Arti...olo 485 C. P.)

17. Contravvenzione alla legge 19 ...glio 1780 sulle concessioni governa...ve, per aver fatto uso in Domodos...ola di una onorificenza cavalleresca ...siera non avendo pagata la tassa ...rescritta.

18.o Appropriazione indebita quali...cata di somme tolte dalle spese di ...fficio per acquisto di giornali d'uso ...o privato in occasione dei fatti di ...ovigo.

19.o Diffamazione, per avere sorpas...ato il rapporto fatto dal Ronca sul ...nto del pretore Bemporad, e per a...ere nei rapporti diretti dal procura...re generale e con altre comunica...ioni falsamente accusato il Ronca di ...traggi con minaccie e parole contro ...i lui Tescari.

CONTRO IL RONCA

Oltraggio con minaccia al procura...re del re Tescari superiore imme...iato del Ronca, in sua presenza ed a ...usa delle sue funzioni.

Omissis

Visti gli art. 449, 422, 434, Co. P. P.

Chiede

...o l'Ecc.ma Sezione d'accusa dichiari:

2. di non esser luogo a procedi...ento a penale per assoluta deficienza ...i indizi a carico del comm. Gaetano ...escari e del cav. Giovanni Pasqualini ...l reato di violazione di segreti di ...fficio di cui nella lettera *A* nel capo ...i imputazione, e di non essere luogo ...procedimento penale a carico degli ...essi per inesistenza degli altri reati ...i falso e calunnia ai medesimi ascritti ...ome nella lettera *B* del predetto capo ...i imputazione.

Di non essere luogo a procedimento ...carico dello stesso comm. Gaetano ...escari per inesistenza dei reati di ...uffa, violazione di segreti d'ufficio, ...ocurato aborto, corruzione, concus...ioni tentate e consumate, appropria...ioni indebite, abuso continuato di do...eri di ufficio, giuoco di azzardo, con...ravvenzione alla legge 19 luglio 1880 ...lle concessioni governative e diffa...azione al Tescari ascritti come ai ...umeri 1 a 19 inclusivamente del ...reindicato capo di imputazione.

3. E di non essere luogo a procedi...ento penale nei riguardi del sostituto ...rocuratore del re Filippo Ronca per ...esistenza del reato di oltraggi a lui ...ddebitato dal comm. Tescari.

Venezia 16 marzo 1911.

F.to NIGRO Avv. Gen.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Sartor fortunato

Angelo Sartor d'anni 41 di Osoppo ...a stato condannato dal Pretore di Ge...ona, per minaccie a mano armata, ...giorni 25 di reclusione.

Egli si appellò e ieri venne discussa ...causa in seconda istanza.

Il Tribunale lo mandò assolto.

Echi dei furti alla ferriera

Nel clamoroso processo per i furti ...la ferrovia veniva incriminata di ...lso la deposizione del ferroviere Pil...n Cesare di Rovigo, teste a difesa ...i Pasti.

Contro di lui fu iniziato processo ...e con ordinanza di ieri la Camera ...consiglio dichiarava non luogo a ...rocedere per mancanza di indizi.

Provvidi effetti di una buona circolare

Leggiamo ne l' *Esercito*:

«Crediamo di sapere che si sono ...iziate nei Corpi severe misure in ap...licazione della recente circolare del ...inistro Spingardi sulla disciplina e ...e sono già pervenuti al Ministero ...uni rapporti relativi a diversi uffi...ali».

...a, una spregiucatezza quasi com...eta, un grande disprezzo per gli ...mini — comprese le donne, un sen...ento profondo della inutilità dei miei ...i ed una grande tolleranza per la ...abutaggine umana. Ho tuttavia an...ra della sincerità — come voi ve...te — e sono anche capace di un af...lo — come potreste vederlo. Con ...sti difetti e con queste qualità io mi ...etto — *signorina* — ai vostri *ordini* ...ralmente e fisicamente, per tutto ...ello che vi potessero occorrere.

...ivette non rise. Aveva ascoltato, ora ...ulava nelle parole le intenzioni.

Riprese:

— E che cosa ne pensate della con...sa di Lannuy?

Servigny rispose con una certa vi...cità:

— Voi mi permetterete di non espri...ere le mie opinioni sulle donne.

— Su nessuna?

— Su nessuna.

Continua

Cronaca di Udine

Per la festa italica del 27 marzo

Abbiamo dato ieri notizia di una seduta straordinaria della *Giunta* per deliberare circa il modo di ricordare la *ricorrenza patriottica* del 27 marzo.

Diamo oggi l'ordine del giorno che è stato approvato.

Ricordate le proprie precedenti deliberazioni relative:

a) all'intervento del sindaco o di un suo rappresentante alla commemorazione che del cinquantenario dalla proclamazione del Regno d'Italia e di Roma capitale sarà fatta in Roma al Campidoglio il 27 marzo coll'intervento del Re;

b) alla proposta da sottoporsi al Consiglio comunale per l'erezione in Udine di un ricordo a Giuseppe Mazzini; la Giunta, a solennizzare il grande avvenimento, *delibera*:

I). la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza; II.) l'apposizione di *quattro corone in onore di Garibaldi*, Vittorio Emanuele, Mazzini e Cavour, le due prime ai rispettivi monumenti, le altre due nel tempietto di S. Giovanni; III.) di erogare alla Società dei reduci la somma di L. 200.

Per la grande fiera di beneficenza

Sotto la presidenza dell'egregio sindaco gran uff prof. Pecile, presidente della Scuola e Famiglia, si riunì ieri il Comitato d'onore della tradizionale fiera di Pasqua.

Erano intervenute all'adunanza circa un centinaio di elette signore. Ad esse il presidente porse un caldo ringraziamento per il numeroso intervento, esprimendo la certezza che dal loro prezioso aiuto ne verrà indubbiamente un grande incremento all'iniziativa.

Dopo essersi accennato ai bisogni delle tre istituzioni promotrici della fiera si raccolsero le adesioni di parecchie signore che si presteranno gentilmente per la presentazione dei doni.

L'appoggio di un sì grande numero di buone signore, costituisce una garanzia dell'esito della Fiera, che riuscirà certo brillante e proficua come gli anni scorsi.

Scuola popolare superiore

Molto pubblico e colto era ieri sera intervenuto a sentire la conferenza dell'egregio giovane Alluili Ranieri su *Laus vitae* di G. D'Annunzio.

L'oratore, dopo aver recitato qualche squarcio con dizione eccellente, entra subito e con competenza a trattare della critica che non ha interpretato a pieno le riposte finalità dell'opera d'annunziana. La quale opera ha per obbietto l'esaltazione dell'istinto passionale e della libertà sfrenata dell'individuo.

L'oratore fu in ultimo del suo dire vivamente applaudito.

Una nuova Società di tennis

Nel prossimo Aprile si inaugurerà un nuovo campo di «tennis» in una località adatta fuori P. Gemona, di fianco all'officina elettrica del tram. I lavori sono già incominciati per la preparazione del campo e numerose fioccano le iscrizioni al nuovo Club.

Un concerto al Circolo famigliare

Sappiamo che la presidenza del Circolo famigliare sta organizzando per la settimana prossima un grande concerto. Non si è ancora fissato nè il programma nè gli esecutori.

Società Alpina friulana

Gita proposta per i giorni 25 e 26 marzo per la salita del monte Ciaurlecc (m. 1149):

Sabato 25 marzo; Ore 17.30 Partenza da Udine; ore 19.30 Arrivo a Spilimbergo. Cena e pernottamento.

Domenica 26 marzo; Ore 4. — Sveglia e caffè; ore 4.30 Partenza in vettura (Km. 11); ore 5.45 Arrivo a Treviso (m 214) a piedi; ore 8.45 Arrivo alla vetta del Ciaurlecc (m. 1149) località in Tamàr. — Spuntino; ore 9.45 Partenza dalla cima e discesa per il versante settentrionale; ore 11.45 Arrivo a Campone (m. 423). Colazione; ore 13. — Partenza da Campone e per Forcella Piccola (m. 852) e Forca di Medun (m. 627) arrivo a ore 15.15 Medun (m. 322). Partenza subito in vettura (Km. 16.700); ore 17.15 Arrivo a Spilimbergo; ore 17.23 Partenza da Spilimbergo; ore 19.40 Arrivo ad Udine.

Spese: ferrovia III classe a. r. Udine Spilimbergo L. 4.15, vettura e stanza circa L. 5.

Le voci del pubblico

Le acque dei... Seltz

Ogni giorno sorgono nuove fabbriche di acque gazose e seltz: ed ultimamente una posta in Santa Caterina. Poichè a S. Caterina non c'è acquedotto, si desidererebbe sapere con quale acqua *si* fabbricano dette gazose e seltz.

Un consumatore

Le gare di scherma degli ufficiali e sottufficiali

Nella caserma del 79.o fanteria ebbero luogo ieri le gare di scherma per *ufficiali e sottoufficiali*.

Dopo brillantissimi assalti specie *tra il capitano co. Valentinis e il tenente* Fortunato si addivenne alla seguente classificazione:

Ufficiali, sciabola: 1 cap. Valentinis — 2 ten. Milano — 3 ten. Fortunato; spada: 1 ten. Sivieri — 2 ten. Fortunato spada: — 3 ten. Giai Via.

Sott'ufficiali, sciabola: 1 serg. magg. Rontani — 2 maresc. Fanti Manfredo spada: 1 serg. De Col — 2 maresc Fanti Oreste.

Il colonnello Rossi nel consegnare i premi, tenne un elevato discorso sull'importanza della scherma e si congratulò molto con i vincitori e con il *maestro Felicetti dell'interessamento* per l'insegnamento della scherma

Ruba una bicicletta

Ieri venne messo in carcere perchè autore del furto di una bicicletta, certo Dordit Vianello d'anni 29 da Venezia. Il Dordit si trovava ieri nel pomeriggio all'osteria del «Trentino» in via Aquileia dove fu dalle guardie Fortunati e Scala acciuffato.

La bicicletta che era di proprietà dell' imprenditore Morandini Cipriano, è stata sequestrata in casa dell' intraprendente Dordit.

Beneficenza

La signora Ferro Margherita *nella* ricorrenza dell'anniversario della morte *del di Lei padre dott. Carlo*, per onorare la di Lui memoria elargì alla Congregazione di Carità L. 50.

L'Ill.mo comm. Bonaldo Stringher, a mezzo dell'avv. Mario Bertacioli, ha versato alla Congregazione di Carità L. 58.40.

Tale importo spettavagli quale indennità di testimonio nel processo del Banco Stroili.

La Congregazione vivamente ringrazia.

Sotto i cipressi

Questa mattina improvvisamente cessava di vivere il sig. Pietro Madrassi.

Aveva 85 anni, ma la forte e robusta fibra non lasciava certo prevedere una fine così repentina.

Ai figli ai parenti tutti mandiamo nell'ora del dolore parole vivissime di condoglianza.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Questa sera serata d'onore della signorina Alice Zacconi, la quale nel 3° intervallo dell'opera Aida canterà la romanza «Terra adorata dei padri miei» dell'opera Don Sebastiano di G. Donizetti.

×

L'impresa ci prega di pubblicare che per evitare agglomeramento di pubblico per l'acquisto dei posti riservati della loggia superiore ha disposto che a datare da sabato p. v. questi vengano venduti giornalmente per ogni rappresentazione serale ed anche per successive.

La vendita incomincierà alle ore 10.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 *marzo* 1911

RENDITA 3.75 0/0 netto	104 05
» 3 1/2 0/0 netto	103.98
» 3 0/0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1580.75	
Ferrovie Medit.	442 25
Ferrovie Merid. 687.75	
Società Veneta	200 75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	365.25
» Mediterrane 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0	364.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	500 75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	509.25
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	509.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.44	Pietrobur. (rubli)	267.98
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei)	99.90
Germania (mar.)	124.27	Nuovayork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.70	Turchia (lire tur.)	22.90

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Questa notte alle ore 23.30 cessava improvvisamente di vivere

Pietro Madrassi

d'anni 85

I figli ed i parenti tutti, ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 9 ant. partendo dal sub-burbio Ronchi.

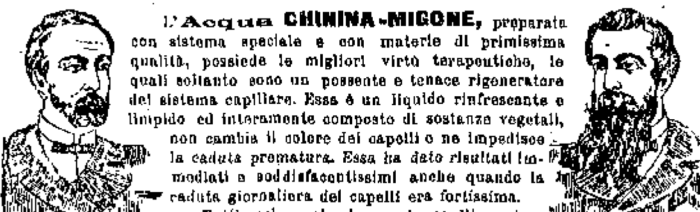
Udine 23-3-1911

Le inserzioni si ricevono esclusivamento in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed s ero

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la *forfora* e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia **«Adriatico»** e **«Gazzetta di Venezia»** nonchè per gli altri d'Italia, come **«Corriere della Sera»**, **«Secolo»**, **«Tribuna»** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè rispamiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. COGOLO, callista

UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



Estratto di Carne

della Compagnia



Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

Per qualunque inserzioni sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97
Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - **VENEZIA**

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALF
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

indispensabile in ogni cucina

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 6 - Per posta L. 6,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso***, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie pel mondo.

Nervosi!